

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

Approvazione Progetto di Gestione dell'invaso (PdGI) "Diga Paceco"

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante: "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P. Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 333/2008 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia con il quale sono state emanate anche le direttive per la gestione dei serbatoi artificiali nella Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che le direttive impartite dal richiamato Piano di Tutela delle Acque in Sicilia attribuiscono, in ossequio all'art. 114 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi al Presidente della Regione il quale si sarebbe avvalso per l'istruttoria tecnica dell'Agenzia Regionale delle Acque e dei Rifiuti;
- CONSIDERATO che le competenze della soppressa A.R.R.A., tra le quali il supporto al Presidente della Regione per l'approvazione dei Progetti di gestione degli invasi, sono transitate, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 19/2008, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 3 della legge regionale del 8 maggio 2018, n.8, che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa le competenze della Regione indicate alla Parte III del decreto legislativo n.152 del 2006;
- VISTA la Deliberazione di G.R. n. 271 del 25/07/2018 con la quale la Giunta ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'art. 3, comma 8 della L.R. 8/2018 ed in particolare l'Allegato 1 (Tabella A) che riporta le competenze regionali da attribuire all'Autorità di Bacino Distrettuale della Sicilia (D.Lgs. 152/2006 – Parte III) e tra esse è riportata l'approvazione del Progetto di gestione degli invasi ai sensi dell'art.114 co.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- CONSIDERATO che con D.P. Reg. n. 598/Gab del 28/09/2018 si è preso atto dell'atto di indirizzo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.271 del 25 luglio 2018;
- VISTO il D. P. Reg. n. 06 del 04.01.2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Leonardo Santoro;

- VISTA la nota prot. n. 17956 del 17/07/2023 del Segretario Generale, con la quale sono stati nominati l'ing. Daniele Arnò e l'ing. Pietro Amato, funzionari dell'Autorità di Bacino in forza all'Area 1, quali relatori del PdGI della diga Paceco
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 114 comma 5;
- VISTO il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio del 30/06/2004, attinente “*Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo*”;
- VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante il “Regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale (D.S.G.) dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, n. 1 del 4/1/2021, con il quale sono state approvate le “*Linee d'indirizzo per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi*”;
- VISTO il D.S.G. dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 100 del 14/4/2021 con il quale è stato istituito Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il Protocollo d'intesa interdipartimentale n. 9221 dell'11/6/2021, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (DRAR) ed il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia hanno concordato la partecipazione permanente dei Servizi 1, 2, 3, 5, 7 e 8 del DRAR al Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il D.S.G. n. 171 del 09/06/2022 che modifica la composizione dei partecipanti al Tavolo, a seguito dell'entrata in vigore della rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali approvata con D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022;
- VISTO il Progetto di gestione dell'invaso “Diga Paceco” trasmesso dal gestore della diga (DRAR) con nota prot. n. 38363 del 25/10/2022, costituito dai seguenti elaborati:
- RELAZIONI TECNICHE**
- III164S -PGI2 -RT 0001 000 Progetto di Gestione dell'invaso
 - III164S -PdC -RT 0001 001 Piano di Caratterizzazione
 - III164S -PGI2 -RT 0003 000 Indagine Topo-Batimetrica e caratterizzazione acque e sedimenti
- ELABORATI GRAFICI**
- III164S -PGI2 -DT 001 00 Corografia dell'invaso
 - III164S -PGI2 -DT 002 00 Planimetria invaso storica
 - III164S -PGI2 -DT 003 00 Planimetria invaso CTR
 - III164S -PGI2 -DT 004 00 Ortofoto invaso
 - III164S -PGI2 -DT 005 00 Planimetria della diga – Perizia di variante, 1982, tavola B6
 - III164S -PGI2 -DT 006 00 Sezione tipo della diga - aggiornamento Perizia di completamento
 - III164S -PGI2 -DT 007 00 Sezione e planimetria scarico di fondo
 - III164S -PGI2 -DT 008 00 Planimetria D.E.M. Invaso Paceco
 - III164S -PGI2 -DT 009 00 Topografia Invaso Paceco
 - III164S -PGI2 -DT 010 00 Sezione scarico di fondo con attuale sedimentazione
 - III164S -PGI2 -DT 011 00 Sezioni batimetriche su coronamento con attuale sedimentazione
- VISTO Il Parere di sintesi e l'allegata relazione istruttoria prot. n. 7315 del 31/03/2023, a cura della “Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo);
- VISTA La “*Relazione Integrativa*” trasmessa dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in qualità di gestore dell'Invaso della “Diga Paceco” con nota prot. n. 21538 del 04/05/2023, in riscontro alle prescrizioni del parere dell'UTD di Palermo prot. 7315 del 31/03/2023;

VISTA	la convocazione del Tavolo Tecnico prot. n. 18273 del 20/07/2023, con la quale è stata trasmessa la relazione istruttoria, nella forma di scheda tecnica riepilogativa, a cura dell'Autorità di Bacino;
VISTO	il parere di ARPA Sicilia n. 41918 del 1/08/2023 espresso da parte della UOC "Valutazione e pareri ambientali";
VISTO	il verbale dei lavori del Tavolo Tecnico (D.S.G. n. 171 del 09/06/2022) riunitosi il giorno 02/08/2023 per la valutazione del progetto di gestione dell'Invaso della "Diga Paceco";
CONSIDERATO	che l'approvazione del Progetto di gestione ha natura essenzialmente gestionale, così come rappresentato in altra occasione dal Presidente della Regione Siciliana nella direttiva prot. n. 12746 del 28 settembre 2018;
PRESO ATTO	che la promulgazione del provvedimento di approvazione non comporta effetti di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa né dallo stesso possono derivare oneri a carico del bilancio regionale;
RITENUTO	pertanto, opportuno approvare ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006 il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Paceco";

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Paceco", che fa parte integrante del presente decreto, firmato dal RUP, dall'Ingegnere responsabile della sicurezza della diga (ex L. 584/1994) e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (Ente gestore della diga e proponente del PdGI) nonché dai progettisti incaricati.
2. Il Progetto di gestione dell'invaso è approvato come "*quadro previsionale delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione dell'impianto*" considerandolo come "prima fase" della strategia di mantenimento della capacità utile d'invaso. A tal fine esso delinea, altresì, le modalità di gestione dei sedimenti rimossi, che saranno attuate con successivi Piani Operativi, ed il monitoraggio ambientale dei corpi idrici interessati dalle operazioni di asportazione dei fanghi dall'invaso.
3. Il proponente gestore della diga si atterrà, nell'attuazione del Progetto di gestione, alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni formulate nel pronunciamento prot. n. 7315 del 31/03/2023, a cura della "Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo), prot. 41918 del 01/08/2023 a cura di ARPA Sicilia "UOC Valutazioni e Pareri Ambientali", nonché alle prescrizioni acquisite in fase istruttoria, in sede di Tavolo Tecnico, come riportate nei seguenti Art. 2 e Art. 3.
4. Si prende atto che, il Progetto di Gestione dell'Invaso (PdGI) della "Diga Paceco" non contiene un Piano Operativo in quanto l'opera di presa e dello scarico di fondo, come evidenziato dal gestore, risultano ad oggi liberi e funzionanti, ed anche in ragione del grado d'interrimento risultante dal PdGI, pari al 3,9% del volume utile d'invaso.

Art. 2

1. Il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Paceco" con il presente decreto di approvazione avrà validità decennale, fermo restando l'obbligo del gestore di presentare un aggiornamento ogni qualvolta mutino in modo sostanziale le condizioni riportate nel Progetto approvato.
2. Qualora il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Paceco" preveda opere e/o interventi da sottoporre alla disciplina della V.I.A. o della V.In.C.A., la sua attuazione resterà subordinata all'esperimento delle procedure ambientali.

3. In particolare, il gestore della diga dovrà:
- a) conseguire, nel tempo, il ripristino della capacità utile originaria dell'invaso; in alternativa il gestore, a seguito della dimostrata infattibilità del ripristino dell'intero volume utile di regolazione, ed in linea col Decreto Ministeriale del 12/10/2022 (GURI n. 7 del 10/01/2023) sui criteri per la redazione del progetto di gestione dell'invaso, potrà proporre il recupero di una capacità utile "sostenibile" inferiore a quella originaria, determinata secondo i criteri stabiliti nel suddetto DM, e presentare un aggiornamento del PdGI per l'approvazione dell'Autorità di Bacino;
 - b) fermo restando le specifiche attribuzioni determinate dal vigente quadro normativo, eseguire operazioni di fluitazione e spurgo volte a garantire l'efficienza ed il funzionamento degli organi di scarico da effettuare congiuntamente ad attività di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post della concentrazione dei solidi sospesi nel corso d'acqua ricevente e degli impatti sul biota acquatico presente; prima dell'esecuzione di tali operazioni, il gestore dovrà elaborare un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), descritto all'art. 3, il quale dovrà essere concordato con ARPA Sicilia;
 - c) le operazioni di fluitazione e spurgo indicate al punto precedente, qualora non pregiudichino i volumi necessari di risorsa idrica disponibile, dovranno perseguire, altresì, la rimozione dei sedimenti che mediamente si depositano all'interno dell'invaso nell'arco di un anno, stimati in circa 44.000 m³/anno. Le suddette operazioni dovranno attuarsi in coincidenza di stagioni ed eventi che possano facilitare l'eliminazione del materiale sedimentato, purché in condizioni di salvaguardia del corpo idrico recettore e del territorio a valle dell'invaso;
 - d) come previsto dal Piano di Gestione approvato con il presente decreto, eseguire al più tra cinque anni una nuova indagine batimetrica con la quale verificare il tasso d'interrimento medio annuo e garantire l'eliminazione annuale del materiale solido in arrivo al serbatoio;
 - e) monitorare, per l'intera validità del Progetto di gestione approvato col presente decreto, l'apporto dei sedimenti all'interno del volume utile e, nel caso vi siano aumenti significativi rispetto a quelli stimati, provvedere alla loro rimozione attraverso la presentazione di uno specifico Piano Operativo;
 - f) impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque (corpi idrici superficiali e sotterranei), ai sensi della "direttiva Acque" 2000/60/CE e in accordo al Piano di Gestione del Distretto Idrografico, e, possibilmente, conseguire il miglioramento delle risorse idriche invase e di quelle dei corpi idrici sottesi a valle dello sbarramento;
 - g) farsi promotore, presso gli Enti competenti, sulla necessità di programmare interventi di sistemazione idraulico-forestale e di tipo agronomico, sulla scorta di quelli già previsti nel PdGI (bacini di sedimentazione, briglie di consolidamento, protezione delle sponde degli alvei, riduzione dell'erosione dei suoli, ecc.), mirati a ridurre l'apporto dei sedimenti provenienti dal bacino a monte dell'invaso.

Art. 3

1. Al momento della presentazione di un Piano Operativo andranno rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) dovrà essere integrato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), da condividere con ARPA Sicilia, che tenga sotto controllo lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (invaso e fiume a valle della diga), "prima" (qualora non già disponibile da dati storici a cura di ARPA Sicilia), "durante" e "dopo" le operazioni di gestione previste (*svaso, sghiaimento, sfangamento, spurgo, fluitazioni, cacciate*, ecc.) e, in particolar modo, per tutti quegli interventi che possano portare in ri-sospensione i sedimenti accumulati (ad es. sugli organi di scarico e di presa) e/o aumentare la torbidità delle acque.
 - b) I risultati delle caratterizzazioni, nelle tre fasi (*ex ante, in itinere ed ex post* intervento), andranno comunicati con congruo anticipo ad ARPA Sicilia, al fine di consentire un'eventuale contraddittorio di merito sugli analiti scelti e le metodiche utilizzate. Il set parametrico di base per le determinazioni analitiche è quello elencato nella *Tabella 1* dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV, nella *Tabella 1/A* (standard - sostanze elenco di priorità) e nella *Tabella 1/B* dell'Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 come modificate dal D.Lgs. 172/2015, elenco eventualmente da

integrare qualora, dall'analisi del bacino tributario, si avesse evidenza di ulteriori sostanze inquinanti da ricercare.

- c) Ai sensi dell'art.5 del DM 30/6/2004, almeno 4 mesi prima di eseguire una delle attività di svaso, sfangamento o spurgo, il gestore ne dovrà dare avviso all'autorità competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, all'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al Dipartimento nazionale della protezione civile, all'Autorità di Bacino, alla Regione e agli enti locali interessati, fornendo un piano operativo delle attività previste.
- d) I singoli Piani Operativi, corredati da un progetto esecutivo, dovranno essere presentati successivamente all'approvazione del presente Progetto di Gestione dell'Invaso (PdGI); essi saranno valutati con parere dell'Autorità di bacino, in termini di coerenza con le prescrizioni del PdGI approvato, oltre che da tutti gli organi competenti per l'approvazione in linea tecnica.
- e) Con l'approvazione del singolo Piano Operativo, il gestore della diga sarà autorizzato ad eseguire la specifica operazione di svaso, sfangamento o spurgo, oggetto del Piano stesso, in conformità ai limiti imposti dalle norme vigenti ed alle prescrizioni indicate nel provvedimento.
- f) L'approvazione di un Piano Operativo del PdGI non sostituisce eventuali nulla osta o autorizzazioni eventualmente necessari, quali quelle relative al deposito, il riutilizzo, il recupero o lo smaltimento del materiale rimosso meccanicamente dall'invaso.

Art. 4

Gli atti inerenti il procedimento e gli elaborati del PdGI "Diga Paceco" sono depositati e consultabili presso l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Segreteria Generale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e divulgato sui siti istituzionali dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e del gestore della diga.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo li 11.08.2023

Il Funzionario Direttivo
Ing. Pietro Amato

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 co. 2 del DLgs. 39/93)*

Il Funzionario Direttivo P.O. N.1
Ing. Daniele Arnò

Il Segretario Generale
SANTORO